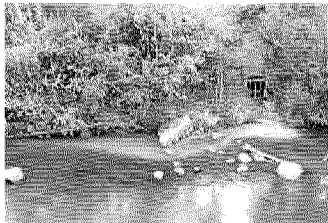


Macchia oleosa nel Mella: indagini sullo sversamento



■ C'è grande apprensione per la macchia oleosa nel Mella. I tecnici dell'Arpa sono al lavoro per stabilire se le acque del fiume sono state inquinate. Campioni sono stati prelevati anche in un'azienda dove sono stati lavati dei serbatoi. **A PAGINA 15**

The collage shows several pages from the 'Giornale di Brescia' newspaper. The main article on the right is titled 'Una macchia oleosa nel Mella fa scattare le analisi dell'Arpa'. Other visible headlines include 'Loggia, la corsa diventa a quattro', 'Saranno 800 i nuovi medici', and 'Dipartimento pedagogico al centro del dibattito'. The collage also includes smaller images and text snippets from other sections of the paper.

Una macchia oleosa nel Mella fa scattare le analisi dell'Arpa

Stabiliranno se le acque sono state inquinate
Prelevati due campioni anche in una azienda

Villa Carcina

Salvatore Montillo
salvatore.montillo@teletutto.it

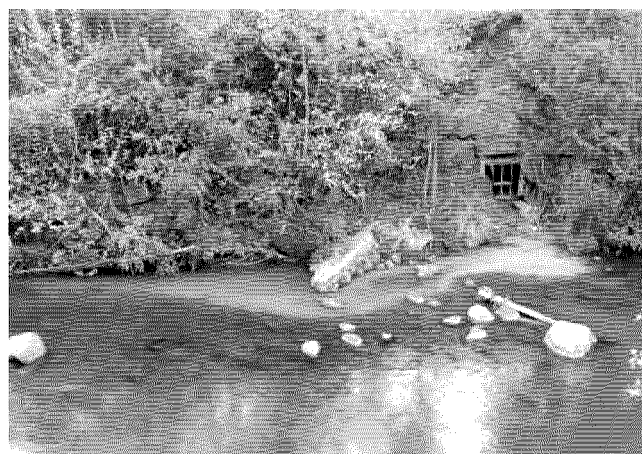
■ Che ci sia o meno inquinamento delle acque dovranno stabilirlo le analisi di Arpa di Brescia, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Di certo, quell'uomo intento a lavare alcuni serbatoi nel piazzale di un'azienda di Villa Carcina non è passato inosservato agli occhi degli agenti della Polizia locale del paese valtrumplino.

I fatti. Nel tardo pomeriggio di sabato, alcuni passanti hanno visto una chiazza oleosa intorbidire un tratto del fiume Mella e hanno allertato i vigili urbani. Seguendo la scia biancastra fuoriuscita da un canale di scolo, gli agenti della Locale sono giunti nei pressi di un'azienda meccanica chiusa ad agosto del 2022 e in fase di cessione, dove, come detto, hanno sorpreso un uomo

intento a pulire alcuni serbatoi contenenti acqua emulsionata e lo hanno fermato. Per le opportune verifiche, è stata allertata l'Arpa di Brescia il cui direttore, Fabio Cambielli, ha inviato sul posto tre tecnici che hanno eseguito quattro campionamenti: uno prelevando le acque sporche del fiume Mella, un altro sul liquido da scrubber (per testare le tracce sul piazzale dell'azienda) e due campioni del liquido presente all'interno dell'impianto aziendale di abbattimento delle emissioni.

Tre cisterne. Nell'area esterna al capannone, gli ufficiali giudiziari di Arpa hanno trovato anche tre cisterne da 1.000 litri ciascuna contenenti liquido oleoso e hanno disposto il loro trasferimento all'interno del capannone. L'ipotesi è che le acque sporche derivanti dal lavaggio dei serbatoi siano finite nelle condotte delle acque meteoriche e quindi direttamente nel fiume Mella.

Per la pulizia degli impianti e degli strumenti di lavoro,



Allarme. L'ha suscitato la macchia oleosa nel fiume Mella



Al lavoro. Sul posto sono arrivati i tecnici dell'Arpa

le aziende hanno l'obbligo di seguire precise procedure di sicurezza per salvaguardare la salute degli operatori e l'ambiente. Cosa che sembra esclusa da quanto appurato dagli agenti che hanno individuato il presunto responsabile della chiazza oleosa comparsa nel fiume Mella. L'uomo al momento non

è stato denunciato. Non prima di avere i risultati delle analisi condotte dagli ufficiali giudiziari dell'Arpa di via Cantore, che dovranno stabilire anzitutto se c'è inquinamento ambientale e, qualora ci fosse, il nesso di causalità con le opere di pulizia cui era intenta la persona sorpresa dagli agenti. //